



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

INFORMAZIONE SULLA TUTELA DELLA SICUREZZA DEGLI STUDENTI

**ai sensi dell'art. 36 e degli artt. 20 e 43
D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81
come modificato e integrato dal D. Lgs. 3 agosto 2009, n. 106**



L'art. 4 del D. Lgs. 81/08, "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro", considera lavoratori anche gli allievi degli Istituti di istruzione nei quali si faccia uso di laboratori.

Il Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico) è tenuto a fornire a tutto il personale informazioni riguardanti:

- ❑ rischi nei luoghi di lavoro e misure di protezione e prevenzione;
- ❑ procedure riguardanti il primo soccorso, le misure antincendio, l'evacuazione dei lavoratori.

Tutti gli studenti sono tenuti a seguire le direttive di formazione predisposte.

IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (SPP)

È costituito da:

- | | |
|-------------------------------|--|
| - Prof.ssa Katia Milano | Dirigente Scolastico |
| - Dott. Luigi Montanari | Medico competente |
| - Ing. Maria Chiara Bretto | RSPP (R esponsabile S ervizio P revenzione e P rotezione) |
| - Prof.ssa Antonella Turletti | ASPP (A ddetto al S ervizio P revenzione e P rotezione) |
| - Sig.ra Maria Inella | RLS (R appresentante dei L avoratori per la S icurezza) |

e da tutti gli Addetti Antincendio e gli Addetti al Primo Soccorso il cui elenco, completo dei nominativi, è visionabile nel funzionigramma allegato.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione ha, tra gli altri, il compito di produrre:

- ❑ il Documento di Valutazione dei Rischi, in cui vengono identificati i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
- ❑ il Piano di Emergenza, dove sono indicate le procedure da seguire in caso di emergenza.

Come comportarsi in caso di incendio

Al suono della sirena di allarme antincendio o a quello intermittente della campanella (dieci squilli prolungati) tutti devono immediatamente cessare qualunque attività (eventuali prove di verifica comprese) e alzarsi dai banchi MANTENENDO LA CALMA.

I docenti devono prendere con sé il "modello di evacuazione" collocato nelle buste presenti in ogni aula e gli allievi devono predisporre ordinatamente in fila per l'evacuazione, seguendo le istruzioni dell'insegnante.

Gli studenti devono defluire ordinatamente seguendo lo studente apri-fila (A – es. in figura), ovvero colui che è posizionato nel banco della prima fila occupata più vicino all'uscita; a questi si accodano via via gli allievi delle file successive; deve poi chiudere il flusso lo studente serra-fila (S – es. in figura), ovvero colui che è posizionato nel banco in ultima fila occupata più lontano dall'uscita.

Gli alunni preposti allo sfollamento dei compagni con disabilità o con particolari difficoltà motorie (almeno 2 per classe) devono essere sempre nominati, anche nel caso in cui non ci siano alunni con disabilità all'interno della classe al momento della nomina, perché potrebbero verificarsi nel corso dell'anno delle disabilità temporanee. Il nominativo deve essere riportato sul Registro Elettronico, nelle informazioni



relative allo studente nominato. I docenti Coordinatori di Classe avranno cura di procedere alla nomina, su base volontaria degli studenti, in avvio di ogni anno scolastico.

La classe deve celermente, ma senza correre, percorrere il tragitto assegnato per portarsi nella zona sicura.

I punti di raccolta sono all'esterno dell'edificio, in prossimità dei campi da tennis, e sono segnalati con cartelli verdi ben visibili.

È indispensabile aver individuato sulla piantina esposta nell'aula il percorso da seguire per pervenire al punto di raccolta; le uscite di sicurezza sono comunque segnalate da cartelli verdi con frecce bianche.

Raggiunta la zona di sicurezza, l'insegnante provvederà al controllo dei nominativi e alla compilazione del "modello di evacuazione".

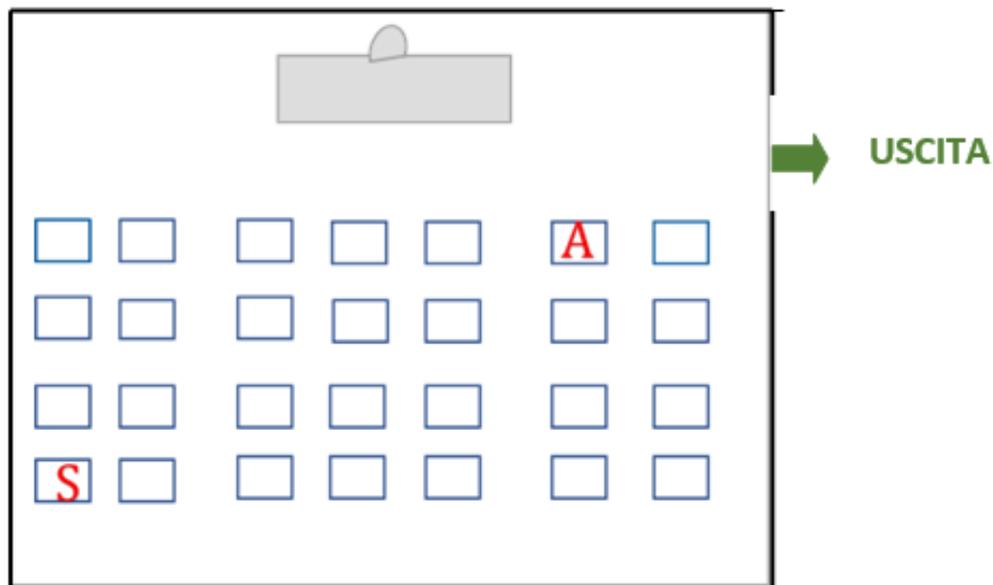
Durante l'evacuazione occorre lasciare in classe tutta l'attrezzatura scolastica in modo da rendere più agevole lo sfollamento.

È importante, una volta raggiunta la zona sicura, non disperdersi, ma rimanere uniti con il proprio gruppo-classe; in questo modo non si ostacolano le operazioni di intervento da parte del personale e si facilita il controllo, da parte dell'insegnante, finalizzato a individuare eventuali persone mancanti.

È obbligatorio sostare nel punto di raccolta fino a quando non viene dichiarata la fine dell'emergenza da parte del coordinatore dell'evacuazione (ASPP/Ufficio Tecnico/DS).

Solo dopo che il coordinatore dell'evacuazione avrà dichiarato la fine dell'emergenza si potrà ritornare ordinatamente in aula seguendo le istruzioni del docente.

Partecipa con serietà alle prove di evacuazione che periodicamente la scuola organizza: questo ti permetterà, in caso di vero pericolo, di muoverti correttamente senza lasciarti prendere dal panico.





N.B. Per tutte le attività che si svolgono all'esterno della scuola è necessario attenersi scrupolosamente alle disposizioni degli accompagnatori.

Ordine di evacuazione e zone di raccolta

Si ricorda che l'ordine di evacuazione può essere dato da:

- impianto di allarme antincendio dell'Istituto
- suono intermittente della campanella di fine lezione (dieci squilli prolungati).

In caso di allarme le zone di raccolta devono essere raggiunte seguendo le istruzioni che sono affisse in ogni aula/laboratorio e nei corridoi.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione ha individuato i seguenti punti di raccolta:

- cortile interno - punto di raccolta "A"
- cortile interno - punto di raccolta "B".

Entrambi sono in prossimità dei campi da tennis.

LE SCALE ANTINCENDIO E/O DI SICUREZZA DEVONO SEMPRE ESSERE LIBERE

La stessa avvertenza vale per le USCITE DI SICUREZZA

LABORATORI

Quando sei in laboratorio valgono anche per te le disposizioni vigenti per i lavoratori.

Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, sulle quali possono ricadere gli effetti delle sue azioni od omissioni, conformemente alla sua formazione e alle istruzioni e ai mezzi forniti.

I laboratori sono locali nei quali esistono pericoli oggettivi.

L'attività di laboratorio prevede, per esempio, l'uso di sostanze chimiche, che possono essere pericolose, e di strumenti che impiegano energia elettrica.

Inoltre, le attività che vengono realizzate non sono usuali e prevedono procedure particolari.

In ogni laboratorio i docenti hanno consegnato e/o illustrato un Regolamento che contiene le norme di comportamento che non devono essere violate. Il Regolamento è affisso nel Laboratorio.

Come comportarsi per ridurre i rischi:

- Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dall'insegnante e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- Utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, le sostanze e preparati pericolosi, e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- Utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione (DPI) necessari e messi a disposizione;
- Segnalare immediatamente all'insegnante o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza;
- Non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di propria competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri studenti;
- Attenersi scrupolosamente a quanto descritto nei singoli regolamenti di Laboratorio, illustrati dai docenti di ogni Laboratorio all'inizio dell'anno.



PALESTRE

Durante le attività svolte in palestra, si può incorrere in incidenti dovuti a un uso non consono degli attrezzi ginnici oppure derivanti da esercizi a corpo libero non eseguiti correttamente.

Ai fini della sicurezza è sufficiente, in questo caso, seguire prudentemente le indicazioni date dall'insegnante.

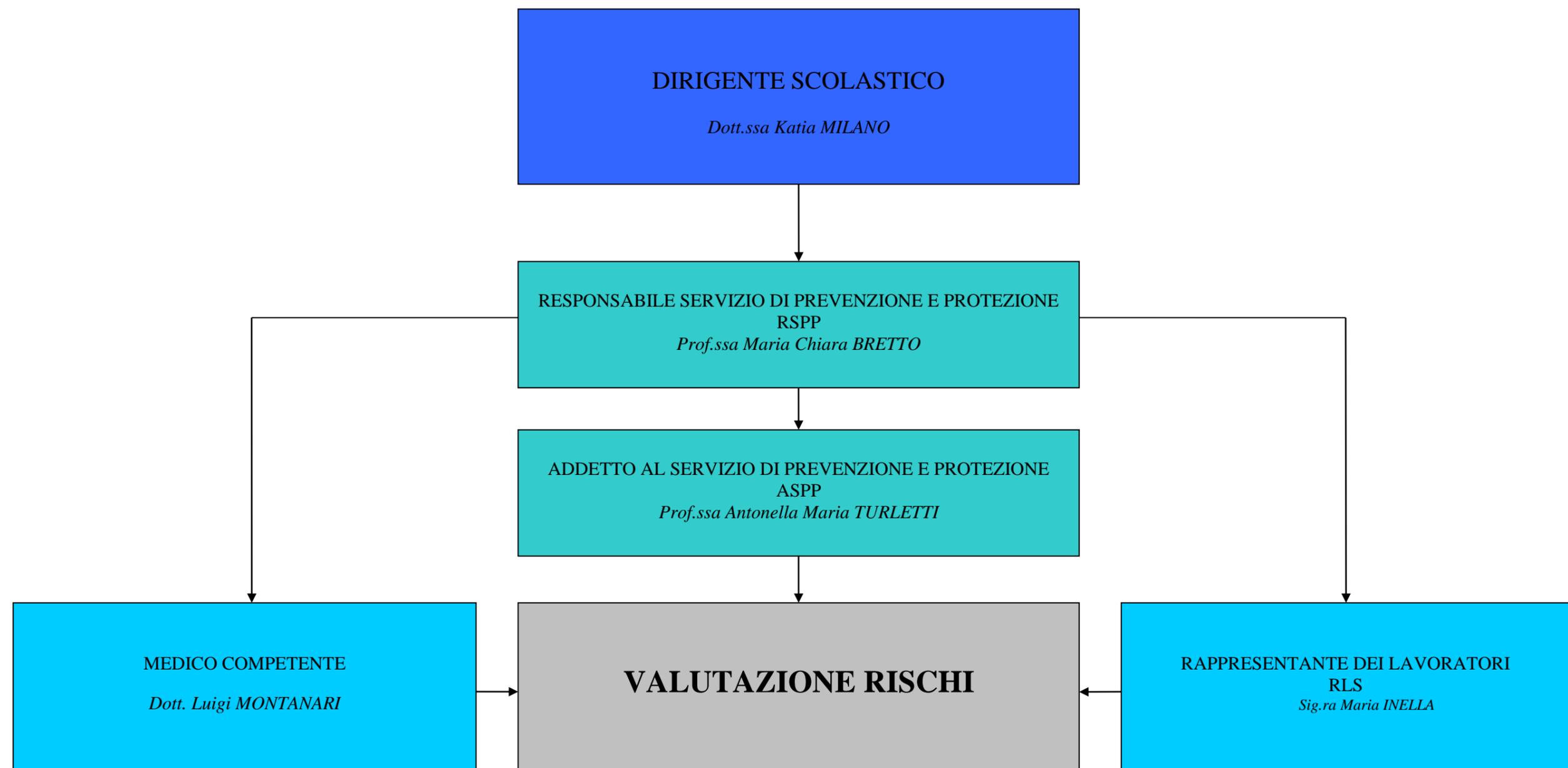
Come comportarsi per ridurre i rischi

- Non iniziare le attività ginniche in assenza dell'insegnante;
- Eseguire gli esercizi di avviamento per riscaldare la muscolatura;
- Utilizzare le attrezzature in modo idoneo per ogni tipo di sport;
- Utilizzare scarpe ginniche con soles antidrucciolo, tuta da ginnastica, ginocchiere e protezioni specifiche;
- Eseguire gli esercizi in modo ordinato;
- Dopo gli esercizi riporre al proprio posto gli attrezzi non necessari: in questo modo si eviterà di ingombrare lo spazio di lavoro;
- Se all'inizio o durante l'attività ginnica si accusano malesseri fisici, avvisare immediatamente l'insegnante;
- Non eccedere con le attività fisiche oltre i propri limiti;
- Al termine delle attività sportive utilizzare le consuete norme igieniche;
- Attenersi scrupolosamente a quanto descritto nel Regolamento per l'utilizzo della palestra, illustrato dal docente di Scienze Motorie all'inizio dell'anno.

PUOI TROVARE ULTERIORI INFORMAZIONI UTILI IN QUESTI SEMPLICI VIDEO

<https://www.youtube.com/watch?v=UWoM-nUuJCY>

<https://www.youtube.com/watch?v=I1uvQhILt30>



GESTIONE EMERGENZE

ANTINCENDIO

Chiantor, Gabriele, Ramon, Savino, Turletti, Zorzi

PRIMO SOCCORSO

Asseroglio, Barletta, Bueti, Cavallo, Cesari, Cintori, Crovella, Curto, Dellamula, Faggian, Foti, Garione, Guarini, Iermano, Inella, Iorio, Larosa, Passera, Rossi, Savoia, Turletti, Ussia, Zorzi